

**CGIL**  
  
**SARDA**

**ADESSO  
BASTA!**

  
**UIL**  
SARDEGNA

**27 NOVEMBRE**  
Manifestazione regionale  
**CAGLIARI**

**8 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE**

**APPUNTAMENTO IN PIAZZALE TRENTO ORE 9:00**  
Corteo viale Trieste, via Roma, via Maddalena

**COMIZIO IN PIAZZA DEL CARMINE**  
Interventi di delegate e delegati

**FAUSTO DURANTE**  
SEGRETARIO GENERALE CGIL SARDEGNA

**FRANCESCA TICCA**  
SEGRETARIA GENERALE UIL SARDEGNA

**EMANUELE RONZONI**  
SEGRETARIO NAZIONALE UIL

**MAURIZIO LANDINI**  
SEGRETARIO GENERALE CGIL NAZIONALE

**PARTECIPA ANCHE TU!**

# Per alzare i salari, per estendere i diritti e per contrastare una legge di bilancio che non ferma il drammatico impoverimento di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati e non offre futuro ai giovani

**Non c'è alcuna risposta all'emergenza salariale:** hanno annunciato "100 euro in più nelle buste paga", ma si limitano a confermare quelle in essere, già falciate - in media del 17% - da un'inflazione da profitti e speculazione.

**Hanno detto di "rilanciare la contrattazione collettiva",** ma non stanziavano le risorse necessarie a rinnovare i contratti del pubblico impiego e a sostenere e detassare i rinnovi nei settori privati.

**Hanno dichiarato di voler incrementare la spesa sanitaria,** ma continuano a indebolire il servizio sanitario nazionale spingendo cittadini e personale verso la sanità privata.

**Tagliano le risorse alla scuola pubblica, alle politiche sociali** (casa, affitti, bollette, povertà), alla disabilità e non mettono nulla per la non autosufficienza e sul trasporto pubblico locale.

**Avevano promesso di "cancellare la legge Fornero" e invece la confermano e la peggiorano:** restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale); tagliando i futuri assegni dei pubblici e la rivalutazione delle pensioni in essere; e di fatto stabilendo - dal 2024 - le uscite per tutti con i 67 anni di vecchiaia, i 42 anni e 10 mesi di anticipata (uno in meno per le lavoratrici) e i 71 anni per giovani e donne nel sistema contributivo.

**Non fanno nulla per il lavoro stabile e di qualità e non intervengono contro la precarietà,** anzi: reintroducono i voucher e liberalizzano il lavoro a termine.

**Nessun investimento concreto per migliorare la vita e il lavoro delle donne:** solo propaganda patriarcale e regressiva.

Portano avanti **una riforma fiscale che** - a parità di reddito - **tassa di più i salari e le pensioni** dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante, dei grandi patrimoni e dei redditi alti e altissimi.

**Non tassano gli extraprofitti e incentivano un'evasione fiscale** che, ogni anno, sottrae 100 miliardi di euro alle politiche sociali e di sviluppo del paese.

**Non investono in salute e sicurezza,** nonostante la strage che si consuma ogni giorno nei luoghi di lavoro.

**Non ci sono politiche industriali e di investimento** in grado di creare lavoro buono e ben retribuito soprattutto per i giovani; dare risposte a lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle tante crisi aziendali aperte a cui il governo non dà soluzioni; e governare la transizione ambientale, digitale ed energetica: si continua con gli incentivi a pioggia alle imprese e si rilanciano le privatizzazioni.

Tagliano gli investimenti pubblici e sulle infrastrutture, dimenticano il Mezzogiorno.

## A sostegno di un'altra politica economica, sociale e contrattuale, che non solo è possibile, ma necessaria e urgente

**LAVORO** Aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne.

**FISCO** Combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo: no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofitti e le grandi ricchezze.

**GIOVANI** Favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio.

**PENSIONI** Approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere.

**STATO SOCIALE** Difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti.

**SALUTE E SICUREZZA** Investire su salute e sicurezza: basta morti sul lavoro!!

**POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA** Abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti.

**POLITICHE INDUSTRIALI** Serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno.